



Determinazione del Dirigente
Segreteria Generale e Amministrazione Trasparente

Determ. n. 828 del 02/11/2023

OGGETTO: PROCEDURA DI GESTIONE DELLA PIATTAFORMA DIGITALE PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI WHISTLEBLOWING - APPROVAZIONE INFORMATIVA GENERALE AI SENSI DEL D.LGS. N. 24/2023 SULL'UTILIZZO DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE E INFORMATIVA PRIVACY.

IL SEGRETARIO GENERALE

Premesso che il whistleblowing è uno strumento legale a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte illecite che riscontra nell'ambito della propria attività lavorativa e la Legge n. 179/2017 ha introdotto nuove e importanti tutele per coloro che segnalano e ha obbligato le pubbliche amministrazioni ad utilizzare modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

Considerato che in data 30 marzo 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo n. 24 del 10 Marzo 2023, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Valutato di proseguire con il progetto WhistleblowingPA, prescelto mediante Determinazione n. 453/2020, mediante le piattaforme digitali disponibili gratuitamente da WhistleblowingPA, conformi ai requisiti previsti dal sopra richiamato decreto, al fine di beneficiare di un canale informatico di whistleblowing per il Comune di Corsico, nell'ambito del progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e da Whistleblowing Solutions.

Dato atto che mediante l'utilizzo della detta piattaforma:

- la segnalazione viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario e può essere inviata anche in forma anonima;
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e gestita garantendo la confidenzialità del segnalante;
- la piattaforma permette il dialogo, anche in forma anonima, tra il segnalante e il RPCT per richieste di chiarimenti o approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali;
- la segnalazione può essere effettuata da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone,) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

Vista l'allegata informativa generale e vista altresì l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e ritenuto di procedere all'approvazione al fine di divulgare pubblicamente le istruzioni per accedere all'istituto del whistleblowing mediante il canale telematico prescelto dal Comune di Corsico e gestione delle segnalazioni di violazioni.

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 06/04/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 (P.I.A.O.)" e le successive Deliberazioni di Giunta Comunale di modifica del P.I.A.O., n. 57 del 01/06/2023 e n. 91 del 11/08/2023 ed in particolare la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e trasparenza;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 22/12/2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2023 - 2025 (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000) e successiva nota di aggiornamento";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 22/12/2022 avente ad oggetto: "Esercizi finanziari 2023-2025 - Approvazione del bilancio di previsione" e sue successive variazioni;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 94/2023 del 24/08/2023 avente ad oggetto: "Esercizi Finanziari 2023-2025: approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 a seguito dell'approvazione della nuova macrostruttura dell'ente";
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 24/11/2022 avente ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Corsico".

Dato atto dell'insussistenza del conflitto di interessi reale e/o potenziale in relazione al provvedimento, ai sensi dell'art. 6-bis della l. 241/1990, della Legge n. 190/2012, del D.P.R.

62/2013 aggiornato e modificato dal successivo D.P.R. 81/2023 recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

Visto il decreto sindacale n. 12 del 31.07.2023 avente ad oggetto: “Conferimento al Segretario Generale Dott.ssa Maranta Colacicco dell’incarico di direzione dei servizi segreteria generale e amministrazione trasparente, legale, privacy, controlli interni e anticorruzione”.

Visti e richiamati:

- il D.lgs. n. 267/2000 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 6.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Regolamento del 30 ottobre 2018 sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) e preso atto che l’art. 54-bis TUPI è stato abrogato a seguito dell’entrata in vigore del recente D.Lgs. n. 24/2023;
- il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.

Visti gli artt. 97, 99 e 107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

D E T E R M I N A

- 1) Di approvare la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;
- 2) Di prendere atto dell’adesione del Comune di Corsico al Progetto Whistleblowing PA, come già stabilito mediante Determinazione n. 453 del 30/06/2020 e di avvalersi della relativa piattaforma digitale messa a disposizione gratuitamente da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e di trasmettere copia della presente determinazione alla società medesima;
- 3) Di dare atto che la procedura di gestione delle segnalazioni e di tutela della riservatezza

avviene secondo l'informativa generale allegata, che si intende approvata con il presente provvedimento e di affiggere l'informativa nella bacheca dedicata ai dipendenti nel locale comunale deputato alla rilevazione delle presenze, nonché di procedere alla pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri Contenuti" - "Prevenzione della Corruzione" - "Whistleblowing";

4) Di approvare l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), allegata al presente provvedimento, che sarà pubblicata altresì sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri Contenuti" - "Prevenzione della Corruzione" - "Whistleblowing";

5) Di prendere atto che l'istituto del whistleblowing trova regolamentazione nella competente sezione inerente la prevenzione della corruzione, all'interno della sezione 2 "*Valore Pubblico, performance e anticorruzione*" del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.);

6) Di dare atto, infine, che la presente determinazione è soggetta alla pubblicazione all'Albo Pretorio *on line*.

Sottoscritta dal Dirigente
(COLACICCO MARANTA)
con firma digitale

INFORMATIVA GENERALE SULL'UTILIZZO DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING – D.lgs. 24/2023

Con il presente documento, il Comune di Corsico, intende fornire chiare e dettagliate informazioni a tutti i possibili segnalanti (cd. “whistleblower”) in merito al canale interno di segnalazione whistleblowing messo a disposizione dall’Ente. In particolare, verranno, di seguito, descritti i presupposti per effettuare le segnalazioni interne, il meccanismo di funzionamento del canale, l’iter procedurale da seguire per presentare la segnalazione e le modalità/tempistiche di riscontro da parte del personale preposto. Verranno descritti anche i presupposti e le procedure per effettuare segnalazioni esterne.

CHI PUO’ SEGNALARE (art. 3 D.lgs. 24/2023)

Si informa che le presenti **informazioni**, come previsto dall’art. 5 del D.lgs. 24/2023, **sono rese accessibili** a tutti i dipendenti/stagisti/tirocinanti/volontari, collaboratori, lavoratori autonomi, consulenti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche quando tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto), **attraverso**:

pubblicazione sul sito dell’Ente www.comune.corsico.mi.it, “Amministrazione Trasparente” – sezione “Altri contenuti” sotto sezione “Prevenzione della Corruzione”, di cui al seguente link:

<https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=96305&id=&sort=&activePage=&search=>

QUANDO SI PUO’ SEGNALARE (art. 3 D.lgs. 24/2023)

Si precisa che **le segnalazioni possono essere fatte**:

- quando il rapporto giuridico con l’Ente è in corso;
- quando il rapporto giuridico non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto contrattuale se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite prima dello scioglimento del rapporto stesso (es. personale pensionato).

COSA SI PUO’ SEGNALARE (art. 2 D.lgs. 24/2023)

I predetti soggetti possono **segnalare comportamenti, atti od omissioni, compresi i fondati sospetti, che ledano l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica** commesse nell’ambito dell’organizzazione dell’ente con cui il segnalante o denunciante intrattiene uno di rapporti giuridici qualificati considerati dal legislatore all’art. 2 del D.lgs. 24/2023. Più precisamente, la segnalazione può riguardare le seguenti circostanza:

- Violazioni già commesse;
- Violazioni che potrebbero verificarsi in futuro;
- Fondato sospetto che sia stata commessa o che possa essere commessa una violazione;
- Condotte volte ad occultare tali violazioni.

Le violazioni possono consistere in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (*reati presupposto a titolo esemplificativo: Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell’Unione Europea per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture*), o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;

- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai seguenti settori: *appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;*
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- atto od omissioni riguardanti il mercato interno (*a titolo esemplificativo: violazioni in materia di concorrenza e aiuti di Stato*);
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione Europea.

COSA NON SI PUO' SEGNALARE (art. 2, comma 2 lett. a) D.lgs. 24/2023)

Le disposizioni del nuovo decreto n.24/2023 **non si applicano** *«alle contestazioni, rivendicazioni, richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate».*

COME SI PUO' SEGNALARE

IL CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNO DEL COMUNE DI CORSICO

Il Comune di Corsico, in ottemperanza agli obblighi di legge, si è dotato di una piattaforma informatica che permette l'**invio di segnalazioni in forma scritta** e che utilizza strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Il soggetto che intende fare una segnalazione dovrà entrare nella sezione del sito web istituzionale "Amministrazione Trasparente" – sezione "Altri contenuti" – sotto sezione "Prevenzione della Corruzione" – "Whistleblowing - Procedura per le segnalazioni di illeciti"

[accedere](https://comunedicorsico.whistleblowing.it/#/) al seguente link: <https://comunedicorsico.whistleblowing.it/#/>

Una volta effettuato l'accesso, il segnalante potrà:

- inviare una nuova segnalazione;
- accedere alla segnalazione già effettuata e monitorarne lo stato di avanzamento;

Per **inviare una nuova segnalazione**, il segnalante, cliccato sull'apposito tasto, dovrà compilare un questionario preimpostato. Il soggetto avrà anche la possibilità di allegare documenti, immagini (file elettronici) che reputa utili a sorreggere e/o integrare la segnalazione stessa.

Una volta inviata la segnalazione, al segnalante verrà rilasciato un codice "key code" di 16 cifre, che dovrà conservare con estrema cura in quanto non riproducibile.

Attraverso il medesimo codice, il segnalante **potrà accedere alla propria segnalazione e monitorarne lo stato di avanzamento** nonché **dialogare con il personale preposto alla gestione della segnalazione**, cliccando sulla seconda funzione prevista accedendo al portale.

Le segnalazioni verranno gestite esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ruolo attribuito al Segretario Generale mediante apposito decreto sindacale. Solamente in caso di suo impedimento o assenza, questo, con proprio atto, delegherà momentaneamente uno/più soggetti alla ricezione e gestione delle segnalazioni. Si tratterà, in ogni caso, di soggetti adeguatamente formati e autorizzati al trattamento dei dati personali dei segnalanti e dei soggetti coinvolti.

SEGNALAZIONI ANONIME E SEGNALAZIONI RISERVATE

Si precisa che la **segnalazione anonima** o la **segnalazione nella quale non venga indicato o dalla quale non emerga chiaramente** (dal contenuto o da fatti concludenti) **la volontà del segnalante di mantenere riservata la propria identità**, verrà **trattata come segnalazione ordinaria**. Nel caso di segnalazioni anonime, se il segnalante è stato successivamente identificato e ha subito ritorsioni, si applicano comunque le misure di tutela previste dalla vigente copia informatica per consultazione

normativa. Proprio per tale possibilità di successiva identificazione e per garantire al segnalante le misure previste, l'Ente registrerà le segnalazioni anonime ricevute e conserverà la relativa documentazione, sempre nel rispetto dei criteri generali di conservazione degli atti applicabili.

Qualora il segnalante intenda ricevere le tutele previste dalla vigente normativa, dovrà indicare espressamente la volontà che la propria identità rimanga riservata. Infatti, si precisa che solo se il segnalante esprime tale volontà o se tale volontà si desuma dal contenuto della segnalazione o da fatti concludenti, nel caso in cui la stessa sia trasmessa erroneamente a personale non autorizzato a riceverla e gestirla (ad es. perché il segnalante utilizza canali diversi da quello qui descritto), la segnalazione potrà essere gestita come “segnalazione whistleblowing” e ricevere le tutele previste dalla vigente normativa. La riservatezza del segnalante è garantita anche quando la segnalazione riservata perviene a personale diverso da quello autorizzato e competente a gestire le segnalazioni, al quale, comunque, le stesse vanno trasmesse senza ritardo.

TEMPISTICHE DI RISCONTRO E DI CONSERVAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni verranno **prese in carico** dal RPCT e dall'eventuale personale preposto nel **termine di 7 giorni** dall'invio della segnalazione. Il segnalante potrà avere riscontro in merito a tale “presa in carico” accedendo alla funzione di monitoraggio della richiesta prevista dal portale. Sempre attraverso le funzionalità messe a disposizione dal portale, il segnalante potrà interloquire con il RPCT e con l'eventuale personale preposto, i quali, potranno, ad esempio, chiedere integrazioni in merito alla segnalazione.

Entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento della segnalazione o, in mancanza di questo, dalla scadenza del 7 giorni dalla presentazione della segnalazione, i gestori della segnalazione forniscono **riscontro alla segnalazione**, sempre attraverso le funzionalità previste dal portale.

Le **segnalazioni** ricevute, **nonché la documentazione ad esse connessa**, verranno **conservate** per il **tempo necessario** al trattamento della segnalazione e comunque **non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione**, sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'art. 12 del D. Lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679 e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018.

RISERVATEZZA DELL'IDENTITÀ DEL SEGNALANTE

Al di là delle misure di sicurezza di carattere informatico legate alla piattaforma utilizzata, all'identità del segnalante viene garantita massima riservatezza. Le segnalazioni, infatti, verranno gestite solamente dal RPCT e dal personale autorizzato, debitamente formato e istruito sulle misure da adottare in tal senso.

In tale occasione, si precisa, che qualora l'identità del segnalante dovesse essere comunicata a soggetti diversi da questi, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, non possono essere rivelate senza il consenso espresso dello stesso a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Nell'ambito dei procedimenti penali eventualmente instaurati, l'identità del segnalante sarà coperta da segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 329 c.p.p.; nell'ambito di procedimenti dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non sarà comunque rivelata sino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito dei procedimenti disciplinari, l'identità del segnalante non sarà rivelata in tutti i casi in cui la contestazione dell'addebito disciplinare si fondi su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, mentre potrà essere rivelata laddove concorrano, insieme, tre presupposti, ovvero (a) che la contestazione si fondi, in tutto o in parte, sulla segnalazione, (b) che la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato e che (c) il segnalante abbia espresso un apposito consenso alla rivelazione della propria identità.

ALTRI CANALI DI SEGNALAZIONE: il canale esterno Anac, la divulgazione pubblica e la denuncia all'Autorità giudiziaria

Oltre al canale interno di segnalazione, il segnalante può utilizzare ulteriori canali al presentarsi, però, di determinate condizioni (vedasi articoli 6, 7 e 15 del D.lgs. 24/2023). In particolare, potrà:

- adire al **canale esterno di segnalazione Anac** (accessibile al link <https://whistleblowing.anticorruzione.it>), quando:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto richiesto dalla legge;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione potrebbe determinare un rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

Per le modalità di funzionamento del canale di segnalazione esterno di Anac, si visiti il seguente link:
<https://www.anticorruzione.it/-/in-funzione-la-nuova-piattaforma-anac-per-le-segnalazioni-whistleblowing>.

- procedere con una **divulgazione pubblica** quando:
 - la persona segnalante ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
 - la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
 - la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.
- Effettuare **denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile**.

OSSERVANZA DEL DIVIETO DI ATTI RITORSIVI

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 24/2023, il Comune di Corsico osserverà il divieto di porre in essere qualsiasi atto ritorsivo nei confronti dei segnalanti, laddove per ritorsione si intende *“qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto”*.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate esclusivamente ad Anac, che si occuperà di accertare se esse siano conseguenti alla segnalazione (o alla divulgazione pubblica o alla denuncia). La comunicazione andrà fatta ad Anac attraverso il suo canale (vedasi link sopra).

Consulta l'informativa privacy al link <https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=96305&id=&sort=&activePage=&search=>

Per qualsiasi ulteriore informazione, vedi: *qui si può far riferimento a qualsiasi procedura interna che disciplini il whistleblowing, quali la sezione n. 2 del P.I.A.O., nonché alla normativa di riferimento e alle Linee Guida Anac.*

ESERCIZIO DEI DIRITTI DI ACCESSO DOCUMENTALE, CIVICO E IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Come previsto dall'art. 12 del D.lgs. 24/2023 comma 8, *“la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché dagli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*.

Sulle condizioni per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali (artt. 15 – 22 GDPR) si veda l'informativa privacy reperibile al link:

<https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=96305&id=&sort=&activePage=&search=>

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI (cd. *whistleblowing*)

Il presente documento informativo viene fornito dal Comune di Corsico con riferimento al trattamento dei dati personali relativo all'acquisizione e gestione delle segnalazioni "whistleblowing", che vengano effettuate attraverso il canale interno di segnalazione messo a disposizione dall'Ente e le cui modalità di funzionamento sono meglio descritte nel documento denominato "informativa generale" accessibile al seguente link:

<https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=96305&id=&sort=&activePage=&search=>

➤ *Identità e dati di contatto del Titolare del Trattamento e del Responsabile della protezione dei dati*

Titolare del Trattamento è il Comune di Corsico (MI), con sede alla Via Roma n. 18, in persona del legale rappresentante, il Sindaco *pro tempore*, tel. 0244801, pec ufficioprotcollo@cert.comune.corsico.mi.it

Responsabile della protezione dei dati è contattabile ai seguenti recapiti: 0456101835, scarl@studiocavaggioni.it.

➤ *Fonte dei dati personali*

I dati personali trattati sono quelli acquisiti nell'ambito delle segnalazioni effettuate dal segnalante attraverso la piattaforma WhistleblowingPA.

➤ *Categorie di dati personali*

Nella ricezione e gestione della segnalazione, l'Ente, per il tramite del RPCT e del personale preposto, tratterà dati personali qualificabili come comuni (nome, cognome, ruolo svolto, codice fiscale...), dati appartenenti a "categorie particolari", ovvero quei dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita o orientamento sessuale della persona, nonché dati relativi a condanne penali e reati, eventualmente contenuti nella segnalazione o in atti/documenti ad essa allegati.

Tali dati possono essere riferiti al soggetto segnalante, ai soggetti segnalati, ai facilitatori, nonché a tutte le altre persone interessate dalla segnalazione o a vario titolo coinvolte nelle vicende segnalate.

➤ *Finalità e base giuridica del trattamento*

Tutti i dati raccolti dal Comune sono trattati per gestire le segnalazioni ricevute, quindi svolgere l'attività istruttoria volta a verificare la fondatezza della segnalazione nonché adottare gli eventuali provvedimenti conseguenti che si rendano necessari.

Si precisa che:

- il trattamento dei dati "comuni" si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c) del GDPR), nonché sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico assegnati dalla legge all'Agenzia delle entrate (art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR), nonché sul par. 2 e 3 del medesimo articolo;
- il trattamento di dati "particolari" si fonda sull'assolvimento di obblighi e sull'esercizio di diritti specifici del Titolare del trattamento e dell'interessato in materia di diritto del lavoro (art. 9, par. 2,

lett. b), GDPR), nonché sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico rilevante (art. 9, par. 2, lett. g), GDPR), in ragione dell'art. 2-sexies lett. dd) del D.lgs. 196/2003;

- il trattamento di dati relativi a condanne penali e reati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 10 GDPR, si fonda sull'obbligo di legge a cui è soggetto il Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), GDPR) e sull'esecuzione di compiti di interesse pubblico (art. 6, par. 1, lett. e), GDPR), in ragione dell'art. 2-octies par. 3 lett. a) del D.lgs. 196/2003.

I trattamenti necessari per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico sono legittimati dall'osservanza della disciplina di settore (in particolare L. 179/2017, D.lgs. 24/2023 recante "attuazione della Direttiva UE 2019/1937") secondo quanto previsto dagli artt. 2 ter e 2 sexies del d.lgs. 196/2003 – Codice Privacy.

Al fine di classificare la segnalazione come "segnalazione whistleblowing" il conferimento dei dati identificativi (nome e cognome) del segnalante è obbligatorio. Il mancato conferimento, pertanto, determina impossibilità per l'Ente di darvi seguito con le tutele previste dalla vigente normativa a meno che il soggetto che effettua una segnalazione anonima venga identificato ugualmente (per il contenuto della segnalazione ad esempio).

➤ **Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità di cui sopra il trattamento dei dati personali avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, limitazione delle finalità, esattezza e minimizzazione, in via prioritaria, attraverso strumenti informatici. Il trattamento potrà avvenire anche con modalità cartacee. In ogni caso, la documentazione in formato cartaceo è limitata al minimo indispensabile e archiviata e custodita in armadi e locali dotati di serrature di sicurezza. L'utilizzo della piattaforma adottata per la ricezione e gestione delle segnalazioni è dotata di tutte le misure di sicurezza necessaria a garantire la protezione dei dati personali. In particolare, la piattaforma utilizza strumenti di crittografia ed accesso con autenticazione informatica a più fattori. Ciò garantisce meglio l'integrità e la riservatezza dei dati personali trattati nel processo di segnalazione, ovvero, sia dei dati trasmessi e ricevuti che di quelli conservati dalla piattaforma.

Si informa, altresì, che non esiste presso il Titolare alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e che lo stesso non intende trasferire i dati a un paese terzo extra UE o a una organizzazione internazionale extra UE.

➤ **Categorie dei destinatari**

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali forniti saranno trattati solamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente. In via eccezionale, in caso di impedimento o assenza, sarà lo stesso RPCT a delegare, con proprio specifico atto, uno o più soggetti adeguatamente formati e debitamente autorizzati e istruiti, nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, delle misure tecniche e organizzative adeguate di cui all'articolo 32.1 del Regolamento, e con l'osservanza di ogni misura cautelativa che ne garantisca la relativa integrità, riservatezza e disponibilità. I dati verranno trattati anche da soggetti esterni all'Ente che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento e hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati e sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28, comma 3 del Regolamento. In particolare, con riferimento alla piattaforma in uso, l'Ente ha nominato

Responsabile del trattamento la società Whistleblowing Solutions I.S. S.r.l, fornitrice dell'applicativo utilizzato la quale, a sua volta ha nominato sub- responsabili del trattamento le società Seeweb S.r.l. e Transparency International Italia.

Infine, i dati personali potranno essere trasmessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es. Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Corte dei conti e ANAC).

Si precisa che, come previsto dal D.lgs. 24/2023, l'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate senza il consenso espresso dello stesso a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Nel caso di procedimento disciplinare al segnalante, che dovrà prestare proprio consenso al disvelamento della propria identità (qualora questa sia indispensabile per la difesa del soggetto), verrà data comunicazione scritta delle ragioni di tale rivelazione. Tali circostanze sussistono anche nei procedimenti instaurati in seguito a segnalazioni interne laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

I dati non sono oggetto di diffusione.

➤ ***Periodo di conservazione***

I dati personali trasmessi con la segnalazione, nonché la segnalazione stessa e la relativa documentazione verranno conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, sempre nel rispetto degli obblighi di riservatezza dei soggetti interessati. Trascorso tale termine, i dati saranno cancellati, salva conservazione in forma anonimizzata per soli fini statistici.

➤ ***Diritti riconosciuti all'interessato***

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli articoli 15-22 del Regolamento e, in particolare:

- l'accesso ai dati personali e alle informazioni relative agli stessi;
- la rettifica in caso di inesattezza degli stessi e di ottenerla senza ingiustificato ritardo o l'integrazione di quelli incompleti;
- la cancellazione dei dati dal verificarsi delle condizioni previste dall'articolo 17, paragrafo 1, del Regolamento e nel rispetto delle eccezioni previste dal paragrafo 3;
- la limitazione del trattamento dei dati, al ricorrere delle ipotesi indicate nell'articolo 18, paragrafo 1, del Regolamento.

Avrà inoltre:

- il diritto di opporsi al loro trattamento se trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri o per il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare del Trattamento ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. e) o f), qualora l'interessato ritenesse violati i propri diritti e libertà fondamentali;
- il diritto di revocare in qualsiasi momento il Suo consenso, in relazione alle finalità per le quali questo è necessario;

- il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ritenga che il trattamento violi le disposizioni del Regolamento UE (art. 77 GDPR);
- il diritto di proporre ricorso giurisdizionale (art. 79 GDPR).

L'esercizio dei premessi diritti può essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, all'indirizzo segretario.generale@comune.corsico.mi.it.

Il reclamo all'Autorità di controllo potrà essere presentato secondo le indicazioni fornite al seguente link <https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>.

Ai sensi dell'articolo 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., (Codice Privacy), in attuazione dell'art. 23 del GDPR, si informa che i sopramenzionati diritti non possono essere esercitati da parte di alcuni interessati coinvolti nella segnalazione (segnalati e/o altre persone coinvolte nella segnalazione), qualora l'esercizio di tali diritti possa comportare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 come modificato dalla L. n. 179/2017);

- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;

In tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Il Titolare si riserva la facoltà di modificare/aggiornare il presente la presente informativa. La versione sempre aggiornata di questo documento è, in ogni caso, reperibile sul sito web dell'Ente: <https://corsico.e-pal.it/L190/?idSezione=96305&id=&sort=&activePage=&search=>